

Symbola sceglie 12 percorsi d'autore tra i cibi d'Italia

Dodici percorsi per raccontare le filiere dell'agroalimentare italiano. È questo il cuore di www.italianqualityexperience.it, la vetrina internazionale dell'agroalimentare italiano realizzato in occasione di Expo 2015 da **Unioncamere** con il **Mipaaf**, il ministero dei beni culturali e il turismo e il ministero dell'ambiente con la collaborazione della fondazione **Symbola** che ha curato proprio la parte dei 12 «viaggi d'autore» per raccontare la ricchezza e l'unicità dell'agroalimentare italiano. «Si concretizza la costruzione di un viaggio alternativo alla produzione del cibo avviato 20 anni fa. Non volevamo che il cibo fosse considerato una commodity secondo la filosofia del consumo fast. Abbiamo costruito un percorso alternativo dove dentro ci sono il territorio, le persone, la tradizione. Un modello in tre dimensioni dove al centro c'è l'uomo e la sua cultura per ciò che produce», spiega a ItaliaOggi **Domenico Sturabotti** direttore della fondazione Symbola.

«Abbiamo voluto restituire la dimensione nascosta quella non visibile del cibo italiano», continua. Tra i 12 percorsi, la filiera della pasta «vista dalla selezione dei grani fino al rapporto con il design. In Italia ci sono 300 forme di pasta e una vasta gamma di tipi che hanno una loro estetica». E poi c'è l'olio, «emblema dell'agricoltura italiana, ma evidenziamo quelli che utilizzano olivi centenari», e il vino «per raccontare la frontiera, tutta italiana, della sostenibilità». Il portale è la vetrina di 700 mila imprese della filiera agroalimentare italiana, non ha fini commerciali e l'iscrizione è gratuita.

Andrea Settefonti

